

essere|a|scuola

gennaio
22



Prestare **attenzione**
al tempo

Riscoprire la Storia
e le storie

Senza **radici** non
avremmo fronde

ISSN 2611-3635

Rivista di aggiornamento professionale per il Primo Ciclo di Istruzione

Recensione di un libro

Sulla comunicazione multimodale Progettare Episodi di Apprendimento Situato in Narrazioni AudioVisive

di Nicola Scognamiglio, Biblion Edizioni, Milano 2021, pp. 181, 25 €
di Serena Triacca, ricercatrice, Università Cattolica del Sacro Cuore



Succede, forse non così frequentemente, che con alcuni libri l'esperienza della lettura risca a coinvolgerci ben prima di iniziare a sfogliare le pagine. È il caso (ma non è un caso) dell'ultimo volume di Nicola Scognamiglio, intitolato *Sulla comunicazione multimodale. Progettare Episodi di Apprendimento Situato in Narrazioni AudioVisive*, che in copertina ci offre una porzione ridotta ma densissima del "Dritto", uno dei giganti del quartiere CityLife di Milano. L'immagine scattata e scelta da Scognamiglio ci autorizza ad attardarci a sbirciare, non visti, le trasparenze della Torre Allianz. Lo sguardo è guidato dalla regolarità delle vetrate e delle luci incassate nei soffitti, dalla disposizione ordinata dei divisori e delle scrivanie, alla ricerca di persone piccole come grani di riso concentrate nei monitor o impegnate in una conversazione.

Non poteva iniziare diversamente questo testo di Scognamiglio, che egli propone come «un ostinato atto di resistenza, rivendicando per il pensiero il legittimo spazio di libertà» (p. 136), un pensiero che sostenga il docente nel mettere in campo azioni didattiche (progettuali, comunicative, valutative) che sappiano vedere nella centralità dello studente, con i suoi bisogni e la sua soggettività, un valore prezioso. Un docente *designer*, che non si adegui passivamente alle mode passeggerie delle app, ma che sappia fare un utilizzo saggio delle tecnologie digitali, fornendo agli studenti una salda guida pedagogica e didattica, «affinché i linguaggi sui quali si strutturano non vengano adoperati in modo inconsapevole e superficiale e non producano quindi impoverimento linguistico e culturale» (p. 137).

Ed è all'approfondimento della comunicazione multimodale che il volume di Scognamiglio si dedica, indagando le potenzialità di un «Ambiente d'Apprendimento Significativo e Intenzionale in remoto» (p. 11) quale è *Narrazioni AudioVisive*¹ a sostegno della multimodalità.

La prima parte del volume si concentra sulle immagini, uno dei quattro assi portanti della comunicazione multimodale assieme ai testi, ai video e ai suoni. Scognamiglio accompagna gli insegnanti di Fotografia e di Educazione all'immagine in un percorso per «educare attraverso l'agire fotografico all'ascolto e al guardare» (p. 83), illustrando alcune possibili modalità per lavorare con le immagini fisse per indagare il territorio:

¹ In Internet, URL: <http://paw.cremit.it/>.

- fotografare per descrivere: l'autore approfondisce sei generi fotografici, fornendone prima una definizione, soffermandosi sugli aspetti tecnici e presentando un autore di riferimento;
- fotografare per evocare: l'autore condivide le proprie riflessioni in merito a come possa tradursi il fotografare per evocare, esplorando diversi concetti (mistero, tempo, inconscio tecnologico, tautologico...) e fornendo suggerimenti su come agire fotograficamente;
- tra il descrivere e l'evocare: anche in questo caso, vengono discussi alcuni temi didatticamente rilevanti che abitano il confine fra le due modalità di lavoro e che sono di sicura ispirazione per gli insegnanti.

Punteggiano le pagine della prima parte i suoi scatti in bianco e nero (risalenti a un periodo compreso fra gli anni Settanta e i giorni nostri), che reificano i concetti e dialogano, in piena sintonia, con il testo scritto. La riflessione didattica è corroborata da riferimenti culturali che rendono lo scritto particolarmente interessante e attuale; dichiarando apertamente il proprio punto di vista su alcune questioni e ponendosi molte domande sull'agire fotografico, Scognamiglio ci sollecita a fare ugualmente e al contempo ci interroga rispetto al nostro modo di guardare (vivere) il mondo. La seconda parte del volume è dedicata agli insegnanti di lettere e più in generale a tutti coloro che si occupano di testualità, nella forma sia scritta che parlata. Viene approfondito dal punto di vista metodologico il modello della scrittura epistemica, fornendone una esemplificazione efficace. Infine, la restituzione di un'esperienza di un laboratorio di ricerca storica simulata mette in luce il ventaglio di possibilità multimodali di *Narrazioni AudioVisive* in relazione nello specifico alla parola parlata. Le possibilità di indagine del territorio vengono certamente sostenute e amplificate dall'ambiente digitale ma, come l'autore non manca di sottolineare, la guidance rimane dell'insegnante che intenzionalmente struttura un percorso di apprendimento in equilibrio tra storia-racconto e storia-problema e che culmina nel debriefing, momento ad alta valenza formativa quando riesce nell'intento di costruire la Comunità di Discorso.

Nella terza e ultima parte del libro, viene proposto un lesson plan per accompagnare il docente a progettare un EAS per *Narrazioni AudioVisive* lavorando sulle immagini, ma facilmente adottabile anche con altri linguaggi. Scognamiglio guida il docente in un percorso progettuale in nove passi, fornendo strumenti e suggerimenti operativi.

Per concludere, un suggerimento ai lettori: per coloro che desiderassero conoscere i fondamenti teorici sottesi al dispositivo didattico *Narrazioni AudioVisive* e capire come adottare l'ambiente in classe – sebbene i riferimenti nel corso del testo siano frequenti e puntuali – la lettura del precedente volume di Nicola Scognamiglio *Narrazioni AudioVisive. Ambienti per progettare Episodi di Apprendimento Situato* (La Scuola, 2017) non potrà che rivelarsi altrettanto interessante.

L'autore

Nicola Scognamiglio insegna *Metodi per l'intervento educativo e speciale* presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano e svolge attività di ricerca e formazione presso il Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia (Cremit – www.cremit.it). Ha insegnato Letteratura Italiana e Storia presso un Istituto Tecnico Multimediale di Milano e ha collaborato, in qualità di formatore per quanto riguarda le tematiche di Educazione Interculturale, con diverse ong che lavorano nel settore della cooperazione internazionale. Tra le sue pubblicazioni: *Scrivere Digitale. Per una didattica di Narrazioni AudioVisive*, in «Quaderni di Didattica della Scrittura», n. 29/2018 (Cafagna Editore); *Narrazioni AudioVisive. Ambienti per progettare Episodi di Apprendimento Situato* (La Scuola, 2017); *Il ragionamento collaborativo e la scrittura epistemica. Metodologie costruttiviste nel laboratorio di scrittura multimediale* (ISU Università Cattolica, 2004); con Clementi, *Popoli in Movimento. Percorsi didattici interdisciplinari per educare alla mondialità* (EMI, 1996); con Criscione, Moschini, Salvarezza, *Per conoscere la Mafia. Testi, documenti, interpretazioni* (Marietti Scuola-Petrini Editrice, 1994).